

Al Ducale "Segni d'Infanzia" e non solo A San Benedetto apre la mostra di Melina

Appuntamento in Palazzo Ducale per una domenica ricca di eventi e contenuti: oggi, infatti, ingresso gratuito, visite guidate e "Carte dell'incanto". Come ogni prima domenica del mese, il Complesso Museale Palazzo Ducale di Mantova concede l'accesso gratuito ai percorsi museali del museo. Oggi pertanto saranno possibili visite guidate alle ore 10, 11, 12, 15 e 16 (costo: euro 5,00 a persona). Data l'affluenza prevista, per le visite guidate è gradita la prenotazione in giornata presso la biglietteria unica di piazza Sordello. Nel pome-

rigio, alle ore 15 - presso l'Appartamento della Rustica, all'interno della mostra *Fato e destino. Tramito e contemporaneità* - incontro a cura di **Monica Bianchi: Carte dell'incanto**. E per "Segni d'Infanzia", nell'aula didattica anche oggi si terrà l'appuntamento *Dove volano le aquile*, riservato ai ragazzi dai 6 ai 14 anni, incontri alle ore 10.00 e alle 15.00. Spedizione storico-naturalistica in Casa Gonzaga che rende i partecipanti giovani esploratori intenti ad avvistare gli esemplari di aquila imperiale esibiti come elemento decorativo in soffitti, dipinti murari e rilievi.

Inaugura questo pomeriggio a San Benedetto Po la mostra di **Lamberto Melina** intitolata *Extra mundi*. Fino al 30 dicembre alla Zanini Arte (Via Virgilio 7) sarà visibile la mostra curata da **Paola Artoni**. Il vernissage si terrà alle ore 17.30. Del pittore scrive così la critica: «È convinzione di Lamberto Melina che gli artisti siano dei medium tra il nostro mondo e gli infiniti mondi paralleli che, secondo i più recenti modelli della fisica dei quanti, affiancano la nostra realtà. Lo sforzo di ogni artista sta nel mantenere aperti i canali at-

traverso cui comunicare con quei mondi sottili e pulsanti per poi trasportare immagini, suoni e forme, ad uso di coloro che non sono in grado attualmente di percepire le alternative alla quotidianità. Attraverso volti invitanti e armoniose figure umane l'intento è di fermare per un attimo il tempo e, nel silenzio generato, suggerire vitali alternative alle altre coscienze». Nato in Piemonte, Lamberto Melina è un talento naturale dell'arte contemporanea, lontano per indole dall'indottrinamento accademico nonostante la sua laurea in filosofia estetica.

DA SCUOLA DI RESTAURO A FACOLTÀ UNIVERSITARIA

TUTELA E
VALORIZZAZIONE

"Dare futuro al passato": Philippe Daverio inaugura l'anno accademico del Santa Paola

Un ospite d'eccezione in Santa Paola: ieri **Philippe Daverio** ha aperto l'anno accademico 2018/2019 degli Istituti Santa Paola. Il critico d'arte ha tenuto a battesimo l'apertura dei corsi della scuola di restauro, che quest'anno diventa a tutti gli effetti corso di laurea, grazie all'impegno del direttore **Enrico Furgoni** e di tutto lo staff degli istituti, presieduti da **don Antonio Bottaglia**, che si è sempre prodigato per la formazione dei giovani e per l'avviamento dei ragazzi al mondo del lavoro. Il critico d'arte ha esordito con l'ascolto della *Rappresentazione di Anima, et di Corpo di Cavalieri*, del 1600, nella quale si legge «Oggi appare domani spare». Una sorta di raffigurazione, secondo Daverio, del concetto di restauro. Il critico ha poi tessuto un'interessante incrocio tra i concetti di tempo per i greci: *aión*, ovvero quello che torna ogni anno, e *crónos*, sottolineando la differenza con la cultura cristiana e con quella ebraica. Secondo Daverio «La letteratura vive con noi, la musica la reinventiamo ogni volta. Gran parte della nostra cultura non ha bisogno di essere restaurata, una parte, invece, scompare. Abbiamo una follia del voler mantenere ciò che passa e facciamo bene a farlo. Dal passato abbiamo ereditato poco per quanto riguarda la cultura fisica, perché ogni oggetto era utilizzato fino ad essere consumato. Noi siamo il popolo della metabolizzazione globale. Il Mausoleo

di Adriano, ad esempio, fu prima spogliato dai materiali pregiati, poi usato come fortificazione, poi con il passetto di Borghetto il Papa va a chiudersi, per proteggersi dai nemici, nella tomba. Ma questa trasformazione l'avrebbe permessa la Soprintendenza? Ora la tomba è finalmente morta con il restauro dello Stato italiano». E lo stesso esempio è fatto per il Corridoio Vasariano: «Secondo i parametri di oggi il 95% della cultura sarebbe uno scempio». La prolusione di Daverio è proseguita con il consueto topos dell'adozione dei miliardari di tutto il

STORICO

Un momento della prolusione di Philippe Daverio dedicata al tema del restauro e della conservazione dei Beni Culturali, tenuta negli ambienti del Santa Paola

mondo da parte dell'Italia, ma anche con numerose stilette agli organi predisposti per la conservazione, definendo (lui è nel Cda di Brera) il restauro di Palazzo Citterio uno scempio, e le Soprin-

tendenze come "criminali", passando per «il mercato di domani va dalla villa al violino, ma questo non è percepito dalle strutture pubbliche». Messaggi forse non proprio opportuni, soprattutto

pensando al futuro dei ragazzi che si stanno preparando per essere restauratori. Ma comunque sia lodi incondizionate a chi ha permesso l'apertura a Mantova di questa splendida e fertile realtà.



"Ora siamo un'Università"

Il direttore Furgoni racconta il successo della scuola di restauro

Soddisfazione per l'ing. **Enrico Furgoni** per l'aver introdotto un corso di laurea in restauro proprio a Mantova. «È un traguardo, ma è l'inizio di un nuovo percorso. Siamo partiti nel 1990. Mantova non aveva corsi post diploma, non c'era un'università. Chiediamo allora alla Regione un corso di conservazione dei beni culturali, triennale, che attira grande interesse. Poi, nel 2016, la svolta: il Ministero istituisce la laurea magistrale. Abbiamo iniziato l'iter col Miur e il Mibact, e otteniamo la firma un mese prima della crisi di governo, venendo accreditati il 29 maggio 2017. Ora iniziamo con i corsi. Siamo sorretti da una grande persona, il nostro presidente **don Antonio**

Bottaglia che tutti i giorni ci sprona. Grazie alle professoressa **Bigi** e **Gessi**, e al coordinatore del corso di laurea prof. **Riccardo Furgoni**. E proprio Riccardo Furgoni ha illustrato i contenuti dei corsi di tecnico del restauro e di restauratore di opere d'arte. Due percorsi che si compenetrano e che a Mantova sono entrambi attivi. Gli Istituti Santa Paola hanno scelto di avere le due realtà formative e di tenere le due figure professionali. All'evento erano presenti anche l'on. **Anna Lisa Baroni**, che ha portato una riflessione sul patrimonio artistico mantovano e sull'attivazione del corso di laurea. Quindi hanno portato i loro saluti **Francesca Zaltieri**, per la Provincia di Mantova, e **Giovanni Pasetti** per il Comune di Mantova.



Fotoservizio Barlera